



Cambridge Assessment  
International Education

Cambridge International School

*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO

SECONDARIA DI I GRADO RM1M05100A

Trienni di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **001** del **02/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/10/2024** con delibera n. 2*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 14** Principali elementi di innovazione
- 16** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 17** Aspetti generali
- 20** Traguardi attesi in uscita
- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 41** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 49** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 52** Attività previste in relazione al PNSD
- 53** Valutazione degli apprendimenti
- 61** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 65** Aspetti generali
- 66** Modello organizzativo
- 72** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 73** Piano di formazione del personale docente



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto San Giuseppe è una Scuola paritaria cattolica, sita in Via del Casaleto 260 a Roma e inserita nel XXIV Distretto Scolastico.

In quanto scuola paritaria fa parte dell'unico sistema scolastico nazionale integrato dell'Istruzione, istituito in base alla legge n.62 del 2 marzo 2000: "Norme per la parità scolastica e disposizioni per il diritto allo studio e all'istruzione". Pertanto, è una scuola che svolge un servizio pubblico, pur nella diversità della sua gestione non statale.

### **Il contesto territoriale**

L' Istituto è facilmente raggiungibile tramite trasporti pubblici quali una rete ferroviaria (Stazione di Trastevere), tramviaria ed autobus di linea. Nella realizzazione delle finalità istituzionali, la scuola è supportata da risorse territoriali come biblioteche, teatri (Vascello, e Teatro Verde per i più piccoli), cinema, Museo Internazionale del cinema e dello Spettacolo, Museo Anatomico Eugenio Morelli, nonché un'ampia area verde, Villa Doria Pamphilj, il terzo più grande parco pubblico di Roma. L'aspetto naturalistico rappresenta una peculiare connotazione del quartiere poiché l'istituto è collocato tra via del Casaleto e la Riserva Naturale della Valle dei Casali di cui gode ampio affaccio.

### **Il contesto socio-culturale dell'utenza**

Le caratteristiche sociali del territorio in cui è collocata la scuola riflettono la classe economica cui le famiglie appartengono. Il tessuto imprenditoriale del territorio si concentra su attività di liberi professionisti legali all'ambito edile, socio-sanitario, giuridico-economico e del settore accademico.

Il livello economico, sociale e culturale delle famiglie è medio-alto, con genitori laureati e diplomati. La popolazione scolastica proviene essenzialmente dal XII municipio, con rari apporti dai municipi limitrofi. La quasi totalità degli alunni è di cittadinanza e madrelingua italiana. Le famiglie sono attente e partecipi al percorso scolastico dei propri figli e pongono particolare attenzione alla qualità dell'offerta formativa e alla serietà dell'ambiente scolastico. Sono aperte al dialogo con i docenti e mettono a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di progetti, come conferenze, incontri di formazione e tutto ciò che concorre a edificare un autentico percorso educativo aderente al patto di corresponsabilità condiviso.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO  |
| Codice        | RM1M05100A   |
| Indirizzo     | V.CASALETTO 260 ROMA ROMA 00151 ROMA                                   |
| Telefono      | 065376663  |
| Email         | SEGRETERIA@SCUOLASANGIUSEPPE.IT  |
| Pec           |  |
| Sito WEB      | <a href="http://www.scuolasangiuseppe.it">www.scuolasangiuseppe.it</a> |
| Numero Classi | 3  |
| Totale Alunni | 63   |

### Approfondimento

---

#### Breve storia dell'Istituto

L'Istituto ha le sue radici nella famiglia delle Suore di San Giuseppe di Chambéry, nata in Francia nel 1650, per attendere ai bisogni umani e spirituali dell'epoca.

Le Suore di San Giuseppe della Provincia italiana della Congregazione di Chambéry sono a Roma dal 1839, dove sono state chiamate per rispondere a bisogni di natura educativa, sociale e assistenziale.

La Scuola, presente nel quartiere sin dal 1921 e potenziata con la prima legalizzazione della Scuola Media e Ginnasio nel 1936, è forte di una tradizione didattico - educativa ormai collaudata. È, inoltre, in continua ricerca di aggiornamento e adeguamento alle diverse esigenze storiche e sociali, sollecita



nell'attuazione delle più valide sperimentazioni e attenta alle novità e ai mutamenti della Scuola Italiana.

La presenza, sin dall'inizio, di insegnanti laici e l'inserimento di alunni di diverse nazionalità e di altre confessioni religiose che condividono il percorso formativo, ha dato nel passato e dà, ancora oggi, un particolare accento al termine "cattolico", assunto e vissuto nel suo significato etimologico di "universale", ispirando un progetto educativo cristiano basato su un equilibrato rapporto tra Cristianesimo e cultura.

### **Progetto educativo**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto San Giuseppe si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della personalità degli studenti, nel rispetto della diversità individuale; ciò avviene attraverso la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie risorse interiori.

L'alunno è incoraggiato ad assumere comportamenti ispirati all'etica della responsabilità grazie all'esercizio delle sue specifiche capacità attraverso le relazioni con gli altri, per favorire la propria crescita umana, culturale e civile.

La libertà viene assunta come clima e come metodo, nell'affermazione della propria identità e dei propri valori di riferimento.

La famiglia, soggetto primario dell'educazione, è chiamata a essere protagonista attiva e non delegante del progetto educativo dell'Istituto.

L'alunno è chiamato a condividere con responsabilità il percorso formativo, alla cui conoscenza e al cui approfondimento sarà serenamente guidato, nella consapevolezza che esso si fa carico dei suoi ritmi di crescita umana e culturale.

La dimensione dei gruppi classe consente ai docenti di svolgere un lavoro didattico di qualità con un elevato grado di attenzione alle esigenze del singolo alunno, oltre a quelle del gruppo classe nel suo insieme. Analoga attenzione è dedicata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Inoltre, facendo proprie le indicazioni derivanti dalla legge 107/2015, l'Istituto si pone come finalità prioritarie:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;



## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Caratteristiche principali della scuola**

PTOF 2022 - 2025

- Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
- Realizzare l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                           |  |   |
|---------------------------|--|---|
| Laboratori                | Musica   | 1 |
| Biblioteche               | Classica   | 1 |
| Aule                      | Proiezioni   | 1 |
|                           | Teatro   | 1 |
|                           | Aula esterna con pareti vetrate                                | 1 |
| Strutture sportive        | Calcetto   | 1 |
|                           | Campo Basket-Pallavolo all'aperto                              | 1 |
|                           | Palestra   | 2 |
|                           | Zona verde con orto botanico                                   | 1 |
| Servizi                   | Mensa  |   |
|                           | Bar  |   |
|                           | Chiesa   |   |
| Attrezzature multimediali | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 3 |
|                           | PC e Tablet presenti nelle biblioteche                         | 1 |
|                           | PC e Tablet presenti in altre aule                             | 8 |

### Approfondimento

Le aule scolastiche sono tutte dotate di LIM che permettono il collegamento a internet e l'archiviazione delle schede e dei file di lavoro preparati e prodotti dai docenti. È possibile, inoltre, effettuare videolezioni che arricchiscono e supportano i contenuti dei vari ambiti disciplinari. L'azione didattica,



dunque, soddisfa le esigenze organizzative della scuola contribuendo a facilitare lo studio e catturando efficacemente l'attenzione dei ragazzi.



## Risorse professionali

### Approfondimento

---

La Direttrice Scolastica cura l'aspetto gestionale della scuola dal 2015.

La Coordinatrice delle attività didattiche opera nella scuola da quindici anni e ricopre il ruolo di Dirigente Scolastico dal 2013.

Parte del personale docente e non docente opera all'interno dell'Istituto da molti anni e mostra un radicato senso di appartenenza alla scuola, svolgendo con dedizione e passione il proprio lavoro.

La lunga esperienza professionale di molti insegnanti assicura continuità e qualità della didattica. Nello stesso tempo, l'ingresso di docenti più giovani, tutti armonicamente integrati all'interno della comunità scolastica, ha apportato nuove energie.

Molti possiedono buone competenze linguistiche e informatiche e sono quindi pronti ad accogliere e mettere in atto le innovazioni proposte nella didattica, oltre a promuoverne l'utilizzo da parte di tutti gli altri docenti.

Oltre ai titoli professionali, l'intero corpo docente offre capacità di ascolto, condivisione e vicinanza al vissuto degli studenti che ne apprezzano la disponibilità. Tutti sono costantemente impegnati nell'autoformazione e nell'aggiornamento.



## Aspetti generali

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha individuato per il prossimo triennio le seguenti priorità:

- **Potenziare e consolidare le competenze** degli allievi attraverso metodologie di fruizione più immediata.
- **Promuovere lo sviluppo armonico della persona** favorendo lo sviluppo di competenze alfabetico-funzionali, comunicative e soft skills.

I progetti di miglioramento proposti dal Collegio dei Docenti vertono essenzialmente su tre aree:

- **Area dei saperi:** progetti che prevedono percorsi di potenziamento.
- **Area metodologica:** progetti volti alla sperimentazione di forme di didattica più inclusive.
- **Area delle risorse:** attivare corsi di aggiornamento dei docenti su metodologie e strumenti di lavoro. Incrementare l'utilizzo delle TIC nella didattica.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- supporto e potenziamento nello studio delle diverse discipline



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze**

---

Il percorso mira a incrementare le competenze in uscita degli studenti. Tale obiettivo vuole essere perseguito tramite l'ausilio di metodologie didattiche innovative e partecipate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare nella classe un ambiente positivo in cui ogni studente si senta libero di esprimersi e sperimentare il gusto dell'apprendimento. Migliorare la qualità delle relazioni (docente-discente e tra pari) nella consapevolezza che il cognitivo passa per il relazionale.

---

#### ○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le potenzialità di ogni studente promuovendo comportamenti cooperativi.

---

#### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia.

---

Attività prevista nel percorso: Sportelli di recupero e potenziamento

---

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Destinatari                        | Studenti  |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti   |
| Risultati attesi                   | Favorire l'emergere delle potenzialità individuali portando ogni ragazzo a una piena espressione di sé. |

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

---

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Destinatari                        | Docenti  |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Consulenti esterni<br>Associazioni   |
| Risultati attesi                   | Stimolare nel corpo docente una didattica maggiormente innovativa e accattivante per suscitare nei ragazzi maggior interesse verso lo studio delle diverse discipline. |

## ● **Percorso n° 2: Sviluppo delle soft skills**

---

Favorire una crescita integrale degli studenti affiancando alle conoscenze tecniche e alle competenze didattiche capacità relazionali, organizzative, di pensiero critico e di problem solving.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Coinvolgere i ragazzi nella realizzazione di progetti (individuali o di gruppo) che li aiutino a sviluppare competenze trasversali e relazionali.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Indurre gli studenti a vivere la scuola sentendosi parte attiva all'interno di una comunità.

---

Attività prevista nel percorso: Crescita personale

---

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Destinatari                        | Studenti   |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti  |
| Risultati attesi                   | I ragazzi acquisiscono nuove competenze e capacità che li portano alla valorizzazione di sé. |



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto pone particolare attenzione alla qualità della didattica, sperimentando percorsi innovativi nella forma e nel contenuto.

Da una parte punta a offrire una modalità di insegnamento che risulti il più accattivante ed efficace possibile, in modo da stimolare nei ragazzi il piacere della scoperta e favorire un approccio positivo alla scuola, vista come ambiente in cui l'apprendimento si concilia con il divertimento.

Dall'altra mira ad ampliare il bagaglio delle competenze, potenziando in maniera significativa la dimensione linguistica e quella informatica-digitale.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il successo di metodologie e stili didattici sperimentati nel corso degli anni spinge a potenziare alcuni aspetti riassumibili nei seguenti punti:

- Incrementare le ore di didattica fuori dagli ambienti scolastici, in modo da sfruttare le opportunità che offre il territorio e la città (**viaggi di istruzione**, uscite didattiche presso mostre, musei, monumenti, laboratori scientifici, ecc.).
- Incentivare proposte di didattica esperienziale per conferire maggiore concretezza ai concetti e stimolare l'interesse e l'entusiasmo dei ragazzi in modo da facilitarne l'apprendimento.

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto, già da anni impegnato nel favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche e



informatiche-digitali dei ragazzi, punta a potenziare ulteriormente questi aspetti imprescindibili per una formazione di alto livello.

Per quanto riguarda l'ambito linguistico è in corso da anni un costante e graduale incremento delle materie CLIL previste dall'offerta formativa. Tali preziose opportunità si vanno ad affiancare alle ore curricolari svolte con docenti madre lingua (incrementate per alcune classi) e a tutte le proposte messe in campo dalla scuola ad ampliamento dell'offerta formativa ordinaria (corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche, vacanze studio ecc.).

Per quanto concerne l'ambito informatico-digitale, invece, a potenziamento del progetto "Apple educational" intrapreso ormai da diversi anni, la scuola vuole attivare corsi di alfabetizzazione alla programmazione scientifica per favorire negli studenti una familiarizzazione precoce con il linguaggio macchina e gli algoritmi, così da potenziare le competenze STEM in uscita attraverso un canale fecondo, utile, stimolante e divertente.



## Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Approfondimento

---

In attuazione delle azioni relative al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la scuola si orienta nella realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, che tengano conto delle esigenze degli studenti a seguito della pandemia da Sars-Cov2. Nel giardino della scuola è stata realizzata una tensostruttura chiusa che funge da aula e accoglie un numero di alunni non superiore a 10.

Sempre nel giardino della scuola, sono stati collocati 3 calciobalilla e un tavolo da ping-pong affinché durante le pause didattiche dalle lezioni sia possibile una ricreazione che rafforzi una sana competizione, lo spirito di gruppo e proponga un'attività ludica autentica.

Inoltre, la scuola fruisce di un partenariato con EIP (Ecole Instrument de Paix), ente di formazione accreditato dal MIUR con il quale aderisce a proposte di Concorsi Nazionali che prevedono consistenti borse di studio destinate agli alunni vincitori delle sezioni del Concorso.

Attività di musicoterapia, sostengono il percorso di formazione degli studenti. La metacomunicazione di cui si avvale, garantisce un supporto alle frequenti fragilità legate all'età evolutiva, per intervenire anche a livello educativo, riabilitativo e terapeutico laddove insorgano squilibri. La musicoterapia, infatti, stimola la consapevolezza interiore, influenza, determina benessere migliorando l'umore e riduce lo stress.

La realizzazione di un "Giornale scolastico" potenzierà le abilità linguistico-letterarie degli studenti che saranno chiamati a sperimentare nuove forme di comunicazione e nuovi media.

Corsi di informatica e linguaggi di programmazione, completeranno l'offerta formativa.

Frequenti e sistematiche saranno le uscite didattiche, i viaggi culturali, campi scuola estivi in lingua inglese e gli interventi presso la scuola stessa da parte di personale competente per la realizzazione di incontri volti alla diffusione dei vari saperi disciplinari.

Iniziativa strettamente legata alla Missione 1.4 del PNRR riguardano la biodiversità, l'economia circolare nonché le competenze digitali. Ogni ambito disciplinare, non esclusivamente quello scientifico, declinerà attività di approfondimento coinvolgendo strutture di ricerca sul territorio



## Aspetti generali

*Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado e ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.*

*Nel perseguire questo obiettivo la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e risorse, avviandosi a costruire un proprio progetto di vita. In tal senso, le esperienze didattiche proposte non sono fini a sé stesse, ma finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.*

*Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.*

*(Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)*

### Organizzazione della giornata scolastica

Il piano orario della scuola Secondaria di Primo Grado prevede lo svolgimento di 32 ore settimanali, con unità orarie da 60 minuti, distribuite su cinque giorni. Alle 30 ore canoniche se ne aggiungono due ulteriori per un approfondimento di lingua e cultura inglese.

Le attività didattiche iniziano tutti i giorni alle ore 8:15, (ci si raduna nel porticato e si sale in fila). L'uscita della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista per le 14:15 (si scende in fila). Nella giornata di lunedì si è aggiunto un rientro pomeridiano di due ore (ore 15:00 – 17:00) per lo svolgimento delle ore di potenziamento di lingua e cultura inglese. Nella mattinata è previsto un intervallo di 20'. Durante il suo svolgimento gli alunni sono sotto la sorveglianza degli insegnanti.



Progetto bilinguismo (potenziamento della lingua inglese)

"All'alfabetizzazione culturale e sociale concorre in via prioritaria l'educazione plurilingue e interculturale. [...] La lingua materna, la lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.

L'educazione plurilingue e interculturale rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno ed è presupposto per l'inclusione sociale e per la partecipazione democratica" (tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Facendo proprie le direttive impartite dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'Istituto ha attivato a partire dall'anno scolastico 2016/2017 il "Progetto Bilinguismo" in modo verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel corso del ciclo di studi i ragazzi studiano la lingua inglese e spagnola.

Nella scuola secondaria di primo grado, alle tre ore ordinarie si affiancano due ore di lingua e cultura inglese, per una proposta complessiva di 5 ore settimanali.

La metodologia didattica prevede lo svolgimento delle lezioni curriculari di inglese direttamente in lingua evitando così il costante ricorso alla traduzione.

Tale metodo affronta immediatamente il problema principale nell'apprendimento della lingua straniera e cioè la comprensione della lingua parlata, per questo le lezioni sono tenute sin dall'inizio ad una velocità reale e mirano al raggiungimento della comprensione simultanea.

Durante la lezione si esegue molta pratica di parlato e ascolto, ma vi sono anche attività di lettura, scrittura e di approfondimento grammaticale, in modo da poter revisionare e consolidare ciò che è stato appreso.

Il ruolo prioritario riconosciuto all'apprendimento della lingua inglese mira a far raggiungere ai ragazzi, alla fine del terzo anno del corso di studi, un livello prossimo al PET for Schools-LIVELLO B1 CEFR.

Alle cinque ore di insegnamento curriculare della lingua inglese, si affianca lo studio, parzialmente in lingua, di altre tre discipline: le materie di scienze, tecnologia ed educazione artistica prevedono alcune attività in lingua inglese volte a sviluppare competenze linguistiche e contenuti, corrispondenti ai grandi ambiti disciplinari delle Indicazioni Nazionali.

A quanto riportato si aggiunge, compatibilmente alla didattica ordinaria, una trattazione parziale (a



progetto) in lingua inglese di argomenti selezionati nella disciplina di matematica.

### **Comunicazioni scuola-famiglia**

Al fine di assicurare adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento e di competenze degli alunni, la scuola si avvale del registro elettronico nel quale vengono registrati i voti di profitto, le giustificazioni di assenze, ritardi e uscite anticipate, le comunicazioni scuola – famiglia. Anche la pubblicazione delle pagelle avviene tramite il registro elettronico.

Inoltre, i docenti coordinatori di classe designati a rappresentare il Consiglio di Classe nei rapporti con le famiglie o i singoli docenti possono convocare a scuola, per un colloquio, i genitori degli alunni che manifestino difficoltà o disagio.

Sono previsti i ricevimenti antimeridiani dei genitori almeno un'ora ogni settimana nel corso di tutto l'anno scolastico, in modalità tendenzialmente online; l'orario di ricevimento viene comunicato dai docenti alle classi e pubblicato sul sito della scuola.

Sono inoltre previsti due pomeriggi, uno per quadrimestre, di colloqui pomeridiani in presenza.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA  
SECONDARIA PRIMO GRADO

RM1M05100A

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

### Approfondimento

---

I traguardi per lo sviluppo delle competenze individuati al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado sono chiaramente delineati nelle Indicazioni Nazionali del 2012 (cui si rimanda per eventuali approfondimenti). Esse possono essere sintetizzate come segue:



| DISCIPLINA      | COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO   |
|-----------------|--|
| <b>ITALIANO</b> | <p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc.).</p> <p>Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p> <p>Costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p> <p>Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione</p> |



|                       |   |
|-----------------------|---|
|                       | <p>comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>  |
| <b>LINGUA INGLESE</b> | <p>(I traguardi ministeriali sono riconducibili al Livello A2 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.</p> <p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p> |
| <b>SECONDA LINGUA</b> | <p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del <i>Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue</i> del Consiglio d'Europa)</p>  |



|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>COMUNITARIA</b> | <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p> <p>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</p> <p>Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</p> <p>Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</p> <p>Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</p>   |
| <b>STORIA</b>      | <p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> |



|                   |  |
|-------------------|--|
|                   | <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>   |
| <b>GEOGRAFIA</b>  | <p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p> |
| <b>MATEMATICA</b> | <p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p>   |



|                |   |
|----------------|---|
|                | <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>   |
| <b>SCIENZE</b> | <p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> |
| <b>MUSICA</b>  | <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali</p>  |



|                              |  |
|------------------------------|--|
|                              | <p>appartenenti a generi e culture differenti.</p> <p>Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.</p> <p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p> <p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</p> <p>Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>   |
| <b>ARTE E<br/>IMMAGINE</b>   | <p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p> |
| <b>EDUCAZIONE<br/>FISICA</b> | <p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</p> <p>Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair - play</i>)</p>  |



|                   |   |
|-------------------|---|
|                   | <p>come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>  |
| <b>TECNOLOGIA</b> | <p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p> |
| <b>RELIGIONE</b>  | <p>L'alunno riflette e si interroga sul senso della sua esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.</p> <p>Si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione.</p>   |



Coglie, interpreta e gusta le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose.  
È accompagnato nello sviluppo intellettuale e in tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita.

Inoltre, recependo gli elementi di innovazione introdotti dalla legge 107/2015, l'Istituto riconosce come obiettivi prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre



2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana della scuola;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali al premio e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- definizione di un sistema di orientamento.



## Insegnamenti e quadri orario

### ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Tempo scuola della scuola: ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO RM1M05100A (ISTITUTO PRINCIPALE)

| Tempo Ordinario                              | Settimanale | Annuale |
|--|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia                  | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze                         | 6           | 198     |
| Tecnologia                                   | 2           | 66      |
| Inglese                                      | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria                   | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                              | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                   | 2           | 66      |
| Musica                                       | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                          | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle | 1           | 33      |



Tempo Ordinario

Settimanale

Annuale

Scuole

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92, ha istituito, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica quale disciplina da integrare nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale: Cfr. Legge 20 agosto 2019, n. 92, articolo 3, comma 1 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Il testo di Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti.

## Approfondimento

Il piano orario della Scuola Secondaria di Primo Grado per anno di corso e disciplina è riportato nel quadro sottostante:

| Disciplina | Ore settimanali |           |            |
|------------|-----------------|-----------|------------|
|            | Classe I        | Classe II | Classe III |
| Religione  | 1               | 1         | 1          |
| Italiano   | 6               | 6         | 6          |



|                   |           |           |           |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|
| Storia            | 2         | 2         | 2         |
| Geografia         | 2         | 2         | 2         |
| Matematica***     | 4         | 4         | 4         |
| Scienze **        | 2**       | 2**       | 2**       |
| Inglese*          | 5*        | 5*        | 5*        |
| Spagnolo*         | 2*        | 2*        | 2*        |
| Arte e immagine** | 2**       | 2**       | 2**       |
| Tecnologia**      | 2**       | 2**       | 2**       |
| Musica            | 2         | 2         | 2         |
| Educazione fisica | 2         | 2         | 2         |
| <b>Totale</b>     | <b>32</b> | <b>32</b> | <b>32</b> |

\* con Docente madrelingua.

\*\*Materie CLIL (insegnamenti tenuti da Docente in possesso di certificazione linguistica non inferiore al B2 e titolo di competenza specifica nella disciplina di insegnamento).

\*\*\*Materie con lezioni in lingua inglese (insegnamenti tenuti da Docente in possesso di certificazione linguistica non inferiore al B2 e titolo di competenza specifica nella disciplina di insegnamento).



## Curricolo di Istituto

### ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Nella scuola secondaria di primo grado il curricolo d'Istituto costituisce il documento di riferimento per la programmazione disciplinare dei docenti, definito in modo verticale così da assicurare l'acquisizione da parte degli alunni delle conoscenze e competenze richieste al termine del primo ciclo dell'Istruzione. Dall'anno scolastico 2016-2017 l'Istituto ha avviato un progetto di bilinguismo per la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di I e II grado, che prevede l'acquisizione delle certificazioni Cambridge.

In sede di Dipartimento Disciplinare sono definiti gli aspetti curriculari legati alle discipline umanistiche, scientifiche e linguistiche rispondenti ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative dei genitori. Le linee curriculari sono finalizzate all'acquisizione di un solido metodo di studio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono proposte solo dopo un'attenta e condivisa analisi delle potenzialità, dei talenti e delle peculiarità dei ragazzi.

#### Aspetti qualificanti del curricolo

##### Curricolo verticale

Il passaggio da un ciclo di studi all'altro avviene nella continuità del processo educativo, che si svolge secondo spontaneità e nel rispetto dei tempi individuali di maturazione.

Da diversi anni è attivo nella scuola un reciproco scambio di informazioni tra i docenti della Scuola Primaria e quelli della Secondaria (di Primo e Secondo Grado) per la continuità



educativa e didattica.

Il Progetto Continuità è rivolto agli alunni di classe quinta della scuola primaria, agli alunni della scuola secondaria, ai docenti e ai genitori. La sua articolazione esplicita tutte le azioni che l'Istituto mette in atto per far sì che gli alunni vivano in modo equilibrato e naturale il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nell'ambito di tale progetto, la scuola attua una serie di iniziative, quali:

- riunioni con i genitori delle classi quinte, per presentare le finalità, gli obiettivi e l'organizzazione della Scuola Secondaria di I Grado;
- riunioni con i genitori delle terze, per presentare le finalità, gli obiettivi e l'organizzazione della Scuola Secondaria di II Grado;
- visite degli alunni delle classi di "passaggio terminali" alle strutture scolastiche, nel corso dell'anno, allo scopo di prendere contatto con gli ambienti e con le attività che vi si svolgono;
- partecipazione degli alunni delle classi di "passaggio terminali" a lezioni del primo anno del ciclo di studi successivo per familiarizzare con il nuovo ambiente. In queste occasioni i docenti predispongono l'attività in modo da coinvolgere il più possibile gli alunni;
- lezioni conoscitive tenute da docenti della Scuola Secondaria di Secondo Grado per far conoscere le nuove materie di studio e far sperimentare la metodologia didattica del plesso;
- coinvolgimento degli alunni delle classi di "passaggio terminali" della Scuola Primaria in attività significative, organizzate e rivolte dagli insegnanti della Scuola Secondaria;
- coinvolgimento degli insegnanti delle classi Quinte nella formazione delle classi prime;
- open day (per studenti e genitori) per far conoscere il plesso e la sua proposta, educativa e formativa;
- presenza di docenti già noti agli alunni nei Consigli di Classe delle annualità di inizio ciclo per creare raccordo nel cambiamento e facilitare il passaggio, in modo da renderlo un passo sereno del processo di crescita.



Il "progetto continuità", al di là della presentazione dell'Istituto per il proseguimento degli studi nella scuola è rivolto a tutti gli studenti, indipendentemente dalle scelte future, perché si pone come obiettivo quello di supportare gli studenti delle classi terze nella scelta della scuola secondaria di secondo grado da frequentare; assume pertanto e a tutti gli effetti il ruolo di un orientamento per le "classi terminali".

Nell'ambito del "progetto continuità", inoltre, sono ascrivibili iniziative che mirano a favorire una collaborazione e una conoscenza reciproca tra gli studenti frequentanti plessi diversi (giornalino di Istituto, uscite didattiche condivise ecc.).

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Curricolo delle competenze chiave della cittadinanza. Secondo l'Art. 1 della suddetta legge: "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri [...] sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

La legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Nell'articolo 7 è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e del futuro. La norma richiama il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Al fine di promuovere quanto sopra, il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di Primo



Grado propone una metodologia di lavoro trasversale e multidisciplinare; questo con lo scopo di favorire il contributo che ogni disciplina, nella sua specificità, può offrire alla formazione civica e sociale di ogni alunno. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il Collegio dei Docenti ha scelto di adottare un testo unico e specifico per l'insegnamento dell'Educazione civica nelle tre classi della Scuola Secondaria di Primo Grado; quest'ultimo verrà utilizzato dai docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I nuclei tematici dell'insegnamento sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Per fare alcuni esempi, "l'educazione ambientale, lo sviluppo sostenibile, la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, dell'ingegneria genetica" ma anche la stessa Agenda 2030, cui fa riferimento l'Articolo 3, che trovano interconnessione con le Scienze Naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza dei valori costituzionali ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione



stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Attività n° 1: Certificazioni linguistiche

La scuola offre come attività extra curricolare corsi volti all'implementazione delle competenze linguistiche tenuti da docenti madre lingua o bilingue. Per quanto riguarda la lingua inglese, in caso di volontà da parte dei frequentanti, la scuola stessa può essere sede per i Cambridge certificates.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti



### ○ **Attività n° 2: CLIL (Content and language-integrated learning)**

Nell'offerta formativa curricolare, alcuni moduli di specifiche materie vengono affrontati in lingua inglese per consentire agli studenti lo sviluppo di competenze linguistiche in settori tecnici.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

### ○ **Attività n° 3: Accoglienza studenti stranieri in mobilità nel nostro paese**

Sempre più negli ultimi anni la scuola ha accolto ragazzi di varia nazionalità in mobilità nel nostro paese.

L'accoglienza offerta agli alunni stranieri in mobilità è un momento di arricchimento per tutti e viene realizzata sistematicamente e con grande impegno.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza studenti stranieri

Destinatari

- Studenti



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO -  
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Azione n° 1: Utilizzo di programmi e fogli di calcolo per l'approccio ad argomenti matematici specifici**

La didattica di alcuni argomenti matematici viene supportata dall'utilizzo di tecnologie digitali tramite programmi specifici e fogli di calcolo. (Geogebra per lo studio del piano cartesiano, Microsoft Excel per l'analisi statistica dei dati ecc.).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Stimolare l'approccio alla materia in un'ottica di problem solving, in cui la soluzione si configura come atto creativo e consapevole prima che come utilizzo meccanico di procedure codificate.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Giochi Matematici del Mediterraneo

---

La scuola partecipa da anni ai Giochi Matematici del Mediterraneo, concorso riconosciuto dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze. In quest'ambito la scuola vanta alcuni studenti qualificatisi fino alla finale nazionale.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Risultati attesi

---

Accrescere l'interesse verso le discipline scientifiche e stimolare lo sviluppo del pensiero logico-razionale e di competenze legate al problem solving.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

### ● Progetti didattici e culturali

---



La scuola propone progetti altamente formativi che spaziano in vari ambiti tra cui ecologia, educazione ambientale, educazione alla legalità, educazione alla nutrizione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie

## Risultati attesi

---

Favorire lo sviluppo del senso civico degli studenti perché possano essere cittadini onesti e consapevoli

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

## ● Progetti artistici

---

Notevole è lo spazio riservato all'educazione artistica dei ragazzi, sia visiva sia musicale. I ragazzi prendono parte a laboratori artistici su varie tecniche e vivono la musica attraverso la partecipazione e la realizzazione di concerti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

---

Competenza e sensibilità degli studenti rispetto all'ambito artistico, espressione del vissuto umano e specchio in cui rivedere la propria umanità e riconoscere le proprie radici

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

## ● Corsi di lingua e viaggi per lo sviluppo delle competenze linguistiche

---

La scuola offre numerose opportunità per lo studio e l'approfondimento delle lingue straniere (inglese, francese e spagnolo) e la preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche (Cambridge, DELF e DELE). Queste si concretizzano maggiormente nella proposta di corsi annuali con cadenza settimanale e/o corsi residenziali intensivi per lo sviluppo delle competenze linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

---

Favorire l'apprendimento delle lingue straniere.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Corsi individuali e laboratori di musica

---

All'interno della scuola opera la "San Giuseppe Music School" (Direzione artistica: M° Francesco P. Musto). Attraverso lo studio di uno strumento l'allievo raggiunge la consapevolezza delle proprie capacità espressive e artistiche. L'idea di base dello studio con certificazione rende l'alunno più determinato e costante nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. La musica, soprattutto in età scolare, sviluppa socialità, migliora psicologicamente l'individuo attraverso l'esternazione delle proprie dinamiche personali, facendo superare le insicurezze tipiche dell'età adolescenziale. Le discipline proposte sono le seguenti □ Pianoforte □ Chitarra classica e acustica □ Canto classico e moderno □ Flauto traverso □ Violino □ Violoncello

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

---

Favorire la crescita degli alunni sostenendoli nel coltivare le loro passioni facendo emergere i talenti individuali e presentando la musica come mezzo espressivo e comunicativo.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

## ● Sportelli di recupero

Per gli studenti che ne avessero necessità, la scuola dispone di docenti pronti a supportare nello studio i ragazzi tramite sportelli nelle varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- supporto e potenziamento nello studio delle diverse discipline

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento e la valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Workshops e uscite didattiche

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Stimolare nei ragazzi un'attenzione e una sensibilità verso il bene comune e la salvaguardia ambientale suscitando comportamenti coerenti al concetto di sviluppo sostenibile.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Largo spazio viene riservato alla sensibilizzazione degli studenti rispetto all'ecologia e al concetto di sviluppo sostenibile.

Tale finalità educativa viene perseguita anche attraverso uscite didattiche o workshops dedicati. Un esempio particolarmente significativo in quest'ambito è stato rappresentato dall'uscita presso una ditta specializzata nella raccolta e differenziazione dei rifiuti.

### Destinatari

- Studenti



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Apple educational  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall'anno scolastico 2017-2018, l'Istituto ha avviato dalla classe prima il progetto Apple Educational che prevede l'uso dell'ipad in classe attraverso il suo utilizzo come potente strumento didattico. Per gli studenti è disponibile una rete Wi-Fi dedicata cui connettere i dispositivi.

Il dispositivo digitale non sostituisce la didattica ordinaria e "cartacea" ma la integra: gli studenti sono invitati a utilizzare l'ipad secondo i tempi e le modalità indicate dal docente, in modo da educare i ragazzi a un corretto uso del dispositivo elettronico.

### Approfondimento

---

La tecnologia è integrata nella didattica. Tutto l'edificio scolastico dispone di rete WiFi a disposizione di studenti e docenti, tutte le aule sono dotate di LIM con pc associato.

In ottemperanza all'azione #6 del PNSD, "Politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device)", la scuola favorisce un uso controllato dei tablet personali con finalità didattiche. Allo stesso tempo, già da anni, è vietato l'utilizzo per gli studenti dei cellulari personali durante l'orario scolastico.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

ISTITUTO SAN GIUSEPPE CASALETTO - SCUOLA SECONDARIA  
PRIMO GRADO - RM1M05100A

#### Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dell'apprendimento. I processi della valutazione mirano a sviluppare nello studente una responsabilizzazione sempre maggiore rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti.

Per il docente, la verifica non mira soltanto a misurare il livello di apprendimento dei singoli alunni, ma anche, la validità e l'efficacia dell'azione didattica ed è quindi uno strumento per riorientarla, qualora necessario.

La verifica si svolge quindi in vari momenti dell'azione didattica: all'inizio, per accertare il possesso dei prerequisiti ed intervenire dove si riscontrassero carenze; nella fase intermedia, per monitorare il livello di apprendimento, evidenziare le eventuali lacune, i punti di debolezza e di forza degli alunni al fine di adeguare l'azione didattica alle necessità; al termine, per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi delineati in sede di programmazione.

Le tipologie di verifica sono il più possibile variegate, al fine di garantire ad ogni alunno la possibilità di esprimere al meglio il livello di apprendimento raggiunto:

- prove scritte
- prove orali
- prove strutturate o semistrutturate
- osservazioni in itinere (lavori domestici e/o in classe)
- progetti di gruppo o individuali



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per quanto concerne la valutazione, la Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dal Consiglio di classe.

Il Collegio dei Docenti della Scuole Secondaria di Primo Grado, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni per l'educazione civica.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il comportamento viene valutato mediante una votazione numerica che il Consiglio di Classe, su indicazione dei parametri e dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, assegna sulla base di parametri quali il comportamento in classe, il rispetto delle regole, eventuale presenza di sanzioni disciplinari (di cui tener conto sia quantitativamente che qualitativamente), l'interesse e l'impegno manifestato sia a casa che a scuola, la partecipazione al dialogo educativo, la frequenza alle lezioni (numero di assenze e di ritardi), la presenza di rapporti positivi, responsabili e solidali con i compagni e con tutti i membri della comunità scolastica.

La valutazione della condotta scolastica ha come fine la valorizzazione della persona dello studente, sul piano individuale e sociale.

### **GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI**

#### **VOTO 10**

- Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto
- Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica
- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
- Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
- Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola
- Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione

#### **VOTO 9**



- Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto
- Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate
- Costante adempimento dei doveri scolastici
- Interesse e partecipazione attiva alle lezioni
- Equilibrio nei rapporti interpersonali
- Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe

#### VOTO 8

- Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica
- Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
- Svolgimento regolare dei compiti assegnati
- Discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche
- Correttezza nei rapporti interpersonali
- Generalmente ha ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe

#### VOTO 7

- Episodi sporadici di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate
- Saltuario svolgimento dei compiti assegnati
- Partecipazione discontinua all'attività didattica
- Interesse selettivo
- Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

#### Sufficiente

- Episodi reiterati di mancato rispetto del regolamento scolastico
- Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate
- Mancato svolgimento dei compiti assegnati
- Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica
- Disinteresse per alcune discipline
- Rapporti problematici con gli altri

#### Non sufficiente

- Grave violazione del regolamento scolastico sancita da provvedimento disciplinare
- Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate
- Mancato svolgimento dei compiti assegnati
- Continuo disturbo delle lezioni
- Completo disinteresse per le attività didattiche



- Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni
- Funzione negativa nel gruppo classe

I voti numerici che saranno riportati in pagella sono di seguito riportati:

- VOTO 10. Atteggiamento responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto; partecipazione assidua al dialogo educativo impegno sempre costante.
- VOTO 9. Atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto; partecipazione regolare al dialogo educativo impegno assiduo.
- VOTO 8. Atteggiamento corretto nel rispettare le regole della convivenza civile e del regolamento di istituto; partecipazione selettiva al dialogo educativo impegno abbastanza regolare.
- VOTO 7. Atteggiamento poco rispettoso delle regole della convivenza civile e del regolamento di istituto; partecipazione discreta al dialogo educativo impegno non sempre costante.
- VOTO 6. Atteggiamento non rispettoso delle regole della convivenza civile e del regolamento di istituto; partecipazione al dialogo educativo ed impegno saltuarie.
- VOTO 5. Atteggiamento gravemente non rispettoso delle regole della convivenza civile e del regolamento di istituto; partecipazione al dialogo educativo ed impegno nulli o quasi nulli.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Nella Scuola Secondaria di I Grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ( DL 62/2017 e successive modificazioni).

Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal Consiglio di Classe, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed



opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Nel caso in cui, negli scrutini intermedi, venissero riscontrate carenze in una o più discipline saranno programmate e messe in atto azioni di recupero in itinere, individualizzate o di gruppo, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi minimi.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Le indicazioni generali sono date dal dl n 62/2017 e dalla nota MIUR del 10/10/ 2017 pertanto per quanto qui non specificato si rimanda alle suddette indicazioni.

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;



c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. e, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In vista dell'esame di fine ciclo, vengono effettuate delle simulazioni per la prova scritta di italiano, di matematica e di lingue.

Per una migliore preparazione degli stessi, viene anche effettuata una preparazione mirata, con relative simulazioni, per le prove INVALSI.

## **Valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline**

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi secondo i livelli di seguito specificati:

### **VOTO 10**

Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

### **VOTO 9**

Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.



#### VOTO 8

Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.

#### VOTO 7

Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

#### VOTO 6

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

#### VOTO 5

Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.

#### VOTO 4

Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.



**VOTO 3**

Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale.

**VOTO 1-2**

Lavoro non svolto, mancata risposta o risposta priva di significato, secondo rifiuto all'interrogazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Per la gestione degli alunni diversamente abili, degli alunni con BES i coordinatori di classe, in collaborazione con il referente per l'inclusione dell'Istituto, coordinano tutte le attività volte alla stesura dei relativi PEI e PDP.

Tali attività si svolgono all'inizio di ogni anno scolastico dopo un tempo di osservazione degli studenti e/o a seguito di colloqui con le famiglie e con gli eventuali specialisti che hanno effettuato le diagnosi o seguono gli studenti, i tutor e/o gli insegnanti di sostegno. Tali PEI e PDP sono successivamente sottoposti all'accettazione delle famiglie degli alunni interessati.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Tutor

### Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi



## Individualizzati (PEI)

La redazione dei PEI, come quella dei PDP, viene svolta a seguito di un periodo di osservazione (circa due mesi) degli studenti, durante il quale il coordinatore di classe e/o l'intero Consiglio incontrano le famiglie e gli eventuali specialisti e i tutor che seguono il ragazzo.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente Scolastico, referente per l'inclusione dell'Istituto, Consiglio di Classe, famiglie, eventuali specialisti che seguono il ragazzo e/o tutor/docenti di sostegno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è ampiamente coinvolta nel processo di definizione e redazione del PEI/PDP. I genitori vengono incontrati dal docente coordinatore di classe e/o dall'intero Consiglio nei primi mesi di scuola per un momento di confronto sul ragazzo in questione. Tale prezioso momento costituisce un tassello importante nella redazione dei documenti per la didattica individualizzata che, dopo essere approvati dal Consiglio di Classe, vengono presentati dal docente coordinatore alla famiglia per l'accettazione.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Momenti di confronto e condivisione

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

I criteri di valutazione per gli studenti DSA, BES e diversamente abili sono determinati in base a quanto sancito nei relativi PDP/PEI in base alle misure compensative/dispensative previste dalle valutazioni/diagnosi e agli obiettivi previsti che possono essere personalizzati/individualizzati (ma coerenti alle direttive ministeriali) o differenziati. Le modalità di valutazione degli studenti con PDP/PEI sono strettamente connesse a quanto stabilito nel documento. Non è raro il ricorso a prove equipollenti che, pur preservando gli obiettivi didattici previsti per la classe in base alle direttive ministeriali, facilitino gli studenti nell'espressione delle proprie capacità.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Alla fine del ciclo particolare attenzione è rivolta a sostenere i ragazzi e le rispettive famiglie nella scelta del percorso futuro. Tale processo viene curato dall'intero Consiglio di Classe tramite colloqui con i ragazzi stessi e con i genitori.



## Aspetti generali

Il buon funzionamento della scuola è garantito dal lavoro sinergico di numerose figure e diversi organi collegiali.

La gestione della scuola è responsabilità, in prima istanza, del Gestore e del Dirigente Scolastico che, ognuno per sua competenza, coordinano le varie attività operando in spirito di piena collaborazione.

A coadiuvare il Dirigente nell'espletamento delle sue funzioni sono presenti la Coordinatrice di Plesso, il docente collaboratore di Presidenza, i docenti coordinatori di classe, l'intero corpo docente, il personale ATA e quello amministrativo.

Ruolo cruciale è svolto dai vari organi collegiali previsti dall'ordinamento scolastico: Collegio Docenti, Consigli di Classe, consigli di dipartimento (ognuno con il suo responsabile).

I genitori degli studenti vengono coinvolti nel ruolo di rappresentanti di classe (fino a due per classe) che rappresentano i genitori nei Consigli di Classe cui sono invitati a partecipare. Vengono durante l'anno indette anche riunioni cui la componente genitoriale è invitata a partecipare nella sua interezza.

La vita scolastica, inoltre, è scandita anche dal lavoro di varie commissioni di lavoro associate a funzioni strumentali: organizzazione INVALSI, educazione civica, orario, PAI, PTOF, regolamento, RAV, curriculum verticale, PON, concorsi, uscite didattiche.

Al di là della competenza specifica circa il coordinamento delle varie aree, ogni singolo docente è parte attiva di ogni processo e tutti partecipano integralmente alla vita scolastica con iniziative, proposte e apportando il proprio contributo.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:    Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Gestore

È colui che esercita funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Esercita le proprie funzioni nel rispetto degli organi collegiali, in particolare: • presiede l'organismo collegiale di gestione della scuola; • gestisce le risorse umane e finanziarie; • nomina il coordinatore dell'attività pedagogica e didattica, il personale direttivo, docente, e A.T.A; • applica il CCNL; • assicura la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa vigente attraverso l'acquisizione della documentazione prevista; • in collaborazione con il DS verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modifiche; • autorizza l'uso delle strutture della scuola da parte di terzi, nel corso dell'anno scolastico.

1

Dirigente Scolastico

La figura del Dirigente scolastico si esplica nell'articolata gestione dell'istituzione scolastica e nel governo dell'insieme delle strategie e delle azioni che definiscono l'offerta formativa, la sua organizzazione in rapporto alle molteplicità, diversità e complessità dei bisogni e delle

1



necessità dell'utenza scolastica. Il Dirigente scolastico esercita le proprie funzioni (art. 25 D.Lgs. 165/2001) nel rispetto degli organi collegiali, in particolare: - presiede gli organi collegiali; - cura la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali, strumentali, organizzative e didattiche; - ha il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa; - ha l'obbligo di relazionare con il Consiglio d'Istituto in merito alla direzione e al coordinamento dell'attività formativa, organizzativa, per garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica; - in collaborazione con il gestore verifica la permanenza dei requisiti per il mantenimento della parità, ai sensi della Legge n.62/2000 e successive integrazioni e modifiche; - si avvale di docenti da lui individuati a cui delegare compiti specifici.

Docenti coordinatori di classe

Il coordinatore di classe è un docente designato fra quelli del Consiglio di Classe che assolve a funzioni di coordinamento e mantiene i rapporti tra scuola e famiglia nella Scuola Secondaria di Primo Grado. In particolare, il Coordinatore di Classe: - è il docente designato a rappresentare il Consiglio di Classe nei rapporti con le famiglie e con gli studenti, in relazione all'andamento didattico disciplinare della classe o di singoli alunni e redige il verbale delle riunioni; - supporta il Consiglio di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES; raccoglie e analizza le valutazioni degli studenti DSA e

3



redige i relativi PDP; - monitora/valuta i risultati ottenuti dalla classe condividendoli con il Consiglio di Classe; - registra e valuta almeno una volta al mese il numero delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, delle note disciplinari e verifica la puntualità nel giustificare le assenze.

Referente per l'inclusione  
dell'Istituto

Il referente per l'inclusione dell'Istituto provvede, in collaborazione con i rispettivi Coordinatori di Classe, a redigere i PEI e i PDP. La presenza di tale figura all'interno dell'Istituto scolastico non solleva il Collegio dei docenti e i Consigli di classe interessati dall'impegno educativo di condividere le scelte. In particolare, il referente per l'inclusione assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni: • fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; • fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • collabora, 1  
ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; • offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; • partecipa ai GLO; • realizza incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni, in particolare quelli con DSA, e per non disperdere il lavoro svolto.



Segretario di  
dipartimento

Sono coloro che, all'interno dei singoli dipartimenti, convocano le riunioni e ne redigono i verbali. I Dipartimenti sono organismi formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare. Essi sono così articolati: - Dipartimento umanistico (italiano, storia, geografia, musica, arte, religione); - Dipartimento linguistico (inglese, spagnolo); - Dipartimento matematico-scientifico (matematica, scienze, tecnologia, scienze motorie). I Dipartimenti hanno il compito di: - fissare le finalità educative di ogni disciplina e sceglierne, nel rispetto sostanziale delle indicazioni e dei programmi ministeriali, i contenuti essenziali relativi a ognuna delle classi; - stabilire gli obiettivi minimi che ogni studente deve conseguire nelle diverse tappe del suo percorso scolastico nell'ambito di ogni singola materia di studio; - stabilire l'articolazione delle attività didattiche (attività curriculari, progetti, uscite, laboratorio) e definire spazi e strumenti per la loro realizzazione; - stabilire le tipologie delle verifiche e i criteri di valutazione; - coordinare la scelta dei libri di testo; - valorizzare le situazioni di eccellenza e pianificare attività di recupero dove necessario; - pianificare attività di aggiornamento per i docenti. I Dipartimenti si riuniscono nel corso dell'anno scolastico almeno in due momenti: - entro la fine di settembre per nominare il segretario del Dipartimento, per approvare le linee guida del MIUR alle quali dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale. Sono inoltre definiti i criteri di valutazione e presentate le griglie associate sia per le prove

3



orali sia per quelle scritte. Vengono progettati gli interventi di recupero e di sostegno da attuare durante l'anno scolastico. Viene lasciato uno spazio per valutare eventuali iniziative associate all'area didattica (uscite, progetti ecc.). - prima dell'adozione dei libri di testo (fine aprile) per discutere delle proposte di scelta. Si coglie l'occasione per un momento di confronto e monitoraggio.

Coordinatore di plesso

Il Coordinatore di plesso è un docente designato fra quelli del Consiglio di Classe che assolve a funzioni di coordinamento di tutte le attività e degli aspetti didattici e disciplinari comuni. In particolare, il Coordinatore di plesso: - coordina tutte le attività comuni del plesso, con la collaborazione di tutti i docenti del Consiglio, i quali a lui fanno riferimento; - è in contatto costante con il dirigente scolastico e lo informa sugli avvenimenti più significativi del plesso, propone anche interventi di recupero nel caso in cui ci siano diffusi problemi di rendimento - presiede l'assemblea elettorale dei genitori per l'elezione dei rappresentanti nel Consiglio di Classe; - su delega del Dirigente Scolastico può presiedere le sedute del Consiglio e ne può richiedere riunioni straordinarie per questioni urgenti e problematiche; - redige e presenta ai Rappresentanti dei genitori la programmazione didattica di classe (obiettivi interdisciplinari, attività didattiche integrative, viaggi di istruzione, ecc.) elaborata dal Consiglio e illustra l'andamento didattico disciplinare della classe e i risultati della programmazione stessa; - controlla ed aggiorna i documenti degli alunni; - controlla la programmazione didattica delle classi e tiene

1



---

la corrispondenza con i genitori; - controlla il carico di lavoro che viene portato avanti dagli studenti per mantenere un equilibrio nell'assegnazione dei compiti a casa e nella programmazione delle verifiche in classe; - informa le famiglie dell'avvenuta pubblicazione sul registro elettronico delle pagelle relative al termine del periodo valutativo; - Convoca e presiede i GLH.

## Approfondimento

---

I docenti, oltre all'impegno didattico, sono coinvolti in attività organizzative e in funzioni strumentali che favoriscono una gestione ottimale della scuola in tutti i suoi aspetti, da quello didattico a quello burocratico.



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Portineria, segreteria amministrativa, segreteria didattica e ufficio divise

La portineria, la segreteria amministrativa e quella didattica costituiscono gli uffici che si interfacciano con le famiglie per la gestione di tutta la componente amministrativa e/o burocratica legata alla scuola, sul fronte didattico ed economico. Gli uffici sono aperti nei seguenti orari: Portineria (tel. 065376663) dal lunedì al venerdì 8.00-19.00 Segreteria didattica (email: [segreteria@scuolasangiuseppe.it](mailto:segreteria@scuolasangiuseppe.it)) Dal lunedì al venerdì 9.00 – 10.00 o per appuntamento Segreteria amministrativa (email: [economato@scuolasangiuseppe.it](mailto:economato@scuolasangiuseppe.it)) Martedì, mercoledì e giovedì 8.30-12.30 o per appuntamento Ufficio divise (email: [e.bertoluzzo@scuolasangiuseppe.it](mailto:e.bertoluzzo@scuolasangiuseppe.it)) Martedì, mercoledì e giovedì 8.30-12.30 o per appuntamento



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Corsi di formazione

---

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento sia individuale che collegiale, inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso. L'Istituto investe ingenti risorse nella formazione e aggiornamento del personale docente offrendo la possibilità di frequentare corsi di lingua, corsi di aggiornamento sulle potenzialità e le novità nell'ambito delle TIC, di partecipare a incontri per la diffusione di pratiche didattiche significative, con scambio di esperienze. In tal senso l'Istituto si avvale di corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, di iniziative interne all'Istituto o promosse da reti di scuole, di corsi online o di autoformazione. Per tutto il personale docente sono periodicamente organizzate, inoltre, formazioni sull'utilizzo dei dispositivi tecnologici (soprattutto LIM) e incontri sulla sicurezza. Le persone preposte, infine, ricevono formazione specifica riguardo il primo soccorso e il rischio incendi.

---